

RICERCA. Da Rotary e Università di Pisa il riconoscimento per gli studi di Salamini

Scienze agrarie: Francesco Salamini sarà premiato il prossimo 6 ottobre nell'aula magna dell'Università di Pisa



Premio Galilei al presidente della Mach

Premio Galilei per Francesco Salamini. Si tratta di un riconoscimento di rilievo, promosso da Rotary International - Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei, in collaborazione con l'Università di Pisa. Il premio, giunto ormai alla settima edizione e considerato - si legge nella presentazione - «come un Nobel italiano, con caratteristiche sue proprie», quest'anno viene quindi consegnato al presidente della Fondazione Mach.

«Con una formula inversa rispetto al premio per le scienze umane - recita la lettera recapitata a Salamini - in cui è una giuria di studiosi italiani che designa un vincitore straniero, per il premio scientifico è una giuria di studiosi stranieri che designa un italiano». Grande soddisfazione dunque per i vertici dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige. Il premio, che consiste in una statuetta d'argento raffigurante Galileo

e in una targa d'oro commemorativa dell'evento, sarà consegnato a Salamini dal rettore dell'Università di Pisa il prossimo 6 ottobre. Con il Premio Galileo Galilei l'organizzazione del Rotary International vuole «riconoscere la valorizzazione della cultura italiana all'estero quale risulta dall'opera di italianisti stranieri che conoscono al mondo, con lavori fondamentali, la nostra lingua e la nostra civiltà».

Nell'edizione 2012 i premi saranno assegnati per storia della letteratura italiana e scienze agrarie. Il presidente della Fondazione Mach verrà quindi premiato per il suo impegno e per i risultati raggiunti soprattutto nel campo della genomica. La fondazione svolge attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese trentine, nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale.

SCUOLA

Ieri lo scritto di italiano: primo a partire il Sacro Cuore. E c'è chi arriva in cravatta

Terza media, esami al via, Piace lo sport

GIUSEPPE FIN

Quattro scritti e la prova orale: anche in Trentino ieri hanno preso il via gli esami per gli studenti di terza media.

Sono più di 5 mila e cinquecento i giovani che in questi giorni saranno impegnati nel loro vero primo esame di Stato. Si parte in ordine sparso per le prove scritte, in rapporto alle diverse esigenze degli istituti e ieri, zaino in spalla e dizionario sotto il braccio, ad inaugurare gli esami 2012 sono stati i 57 studenti dell'Istituto Sacro Cuore di Trento, che hanno affrontato la prova d'italiano. Alle 8 le buste sigillate con all'interno le tracce dei temi da elaborare sono state aperte e i ragazzi hanno avuto tempo 4 ore per dare il meglio. Tre le tracce proposte, la prima dava la possibilità di elaborare uno scritto esperienziale prendendo spunto da quanto fatto nei tre anni di scuola, con un sguardo poi al futuro. La seconda traccia, invece, più argomentativa, prevedeva la composizione di una lettera per convincere un amico dell'importanza dello sport; mentre l'ultima traccia consisteva in una relazione su alcune attività svolte durante gli anni scolastici.

«Ho visto i ragazzi sereni - dice l'insegnante di lettere Barbara Giovannazzi - si sentono preparati e le trac-

ce previste sono certamente alla loro portata. Poi ci sono le solite preoccupazioni, ma anche questo fa parte degli esami. Alcuni erano più agitati degli altri, ma tutti sono riusciti a mantenere perfettamente il controllo nel loro primo esame di stato».

La traccia più gettonata è stata la seconda, quella argomentativa, mentre a non creare molto entusiasmo è stata l'elaborazione di una relazione. Ben 4 ore di tempo a disposizione per scrivere, ma dopo solo due ore e mezza qualcuno, sicuro del proprio lavoro, aveva già deciso di consegnare.

«Abbiamo fatto tanto esercizio durante l'anno - ci dice Mara all'uscita da scuola - io ho scelto la lettera ad un amico sullo sport, perché io stessa pratico pallavolo. Si trattava di un testo argomentativo e questo genere di scritti mi vengono molto bene. Sono soddisfatta di quello che ho fatto, anche se sono sicura che potevo fare ancora di più». A scegliere la prima traccia sulla descrizione di un'esperienza vissuta nel triennio è stata invece Silvia. «Eravamo tutti pronti - afferma - a questo genere di temi. Ho terminato dopo due ore e mezza e sono soddisfatta delle 5 pagine che ho scritto». Pochi problemi e nessuna sorpresa, insomma, alla prima prova per gli studenti dell'Istituto Sacro Cuore.

Per alcuni, oltre alla sostanza, giustamente



Domani il giorno più gettonato dalle scuole

Dopo il via degli esami di terza media da parte dall'Istituto Sacro Cuore di Trento oggi sarà la volta degli studenti della Val di Ledro, l'Istituto 4 di Madonna Bianca, le scuole di Taio, l'Arcivescovato, la scuola «Veronesi» di Rovereto, gli Istituti di Riva 1, Riva 2, Lavis, Dro, Valle dei Laghi ed Arco. Domani sarà invece la giornata clou per gli esami che vedranno coinvolte il maggior numero di scuole sparse su tutto il territorio provinciale. Il giorno successivo, il 15 giugno, gli esami di terza media inizieranno ad Aldeno,

Civezzano, Borgo, Fondo per terminare poi il 16 giugno con Strigno e Taio. Grande attesa si ha anche per la «Prova Invalsi». Di carattere nazionale viene predisposta, come dice appunto il nome, da un istituto esterno alla scuola, l'Invalsi e verrà somministrata a tutti gli studenti lunedì 18 giugno. Tra le novità di quest'anno, vi è l'allungamento del tempo della prova da 60 a 75 minuti sia per la prova di matematica che per quella di italiano. Per tutte le scuole gli esami orali avranno inizio al termine delle prove scritte. **G.Fin**

mente conta anche la forma ed ecco allora che non è mancato chi si è presentato all'esame in modo elegante, con tanto di cravatta, come Giampiero, uno dei pochi a svolgere la terza traccia, la relazione. «L'ho scelta - ci dice - perché sapevo di cosa parlare. Le altre mi sembravano banali».

Se le prove scritte non sembrano preoccupare poi così tanto i ragazzi, a creare un po' di timori sono gli orali, soprattutto di matematica e poi, ovviamente, la prova Invalsi, un vero e proprio punto di domanda, non solo per gli studenti ma anche per gli insegnanti.

ANFFAS

Integrativo siglato la Cisl soddisfatta «Molte le migliorie»

La Cisl Fp dichiara di aver conseguito ieri l'accordo integrativo per i dipendenti dell'Anffas. La contrattazione integrativa segue la vertenza contrattuale, iniziata con la disdetta unilaterale del contratto, da parte dell'Anffas che metteva a rischio i livelli occupazionali e prevedeva tagli ai salari di oltre il 10%. «Ancora una volta la proposta, e non la sterile opposizione, è risultata vincente» spiega la Cisl.

In particolare la contrattazione integrativa prevede tra l'altro: un incremento del 10% su indennità di trasferta, festivo e notturno; indennità di assistenza Casa Serena; indennità di articolazione disagiata di orario comunitario-alloggio; indennità di turno. Sui congedi: oltre ai 3 giorni previsti dal contratto nazionale, la possibilità di ulteriori 10 giorni per gravi motivi familiari e personali. C'è inoltre l'ampliamento e la definizione delle possibilità di partecipazione alle assemblee sindacali, una rivisitazione della classificazione del passaggio di categoria per i tecnici, il riconoscimento di un giorno di riposo compensativo per le festività infrasettimanali coincidenti con il giorno di riposo. Novità anche per le progressioni economiche e Laborfonds.

C'è poi un impegno, per incontrarci entro fine mese per valutare la situazione dei livelli occupazionali e del precariato e, fare una prima verifica dell'andamento economico/gestionale dell'associazione.

ISTRUZIONE

Appello all'unità da parte del neonato gruppo di docenti trentini

Il gruppo «precari.tn» con Dalmaso

Il gruppo precari.scuola.tn (gruppo di docenti non abilitati di docenti della scuola trentina) condivide la linea della consigliera provinciale del Pd Sara Ferrari, ma anche dell'assessore e della Uil. Ferrari, dalle pagine dell'Adige, ha proposto la proroga dell'attuale graduatoria degli insegnanti. «Il Tfa (Tirocinio formativo attivo) - si legge in una nota di precari.tn - sono in partenza e i Tfa speciali lo saranno compatibilmente ai tempi tecnici legislativi. Per tali ragioni, la proposta della consigliera Ferrari è condivisibile. E dovrebbe essere posticipata di un anno ulteriore, in modo tale che si possa concludere un ciclo di Tfa e Tfa speciale. Quest'ultimo potrebbe essere posticipato di un anno in alcune regioni, ove non è presente quello ordinario, e per tali ragioni, sarebbe auspicabile attendere che «un ciclo del nuovo impianto» sia giunto a conclusione».

Il responsabile del gruppo, Gian Mario Zandonai, ha buone parole anche per l'assessore Marta Dalmaso: «A differenza di altre Regioni, il Trentino è sem-



pre stato, ed anche oggi lo è, una regione che si impegna per promuovere la scuola (altrimenti quale sarebbe la giustificazione di molti docenti da fuori provincia?). Il progetto di «riforma Dalmaso» è un impianto che deve essere accolto con favore, piuttosto che con attacco (sic), visto che cerca di riformare un sistema che molte altre regioni, cercano di mantenere a «bocce ferme», vista la complessità e la difficoltà intrinseca in essa». Ma sull'annosa questione del-

l'albo, il neonato gruppo guidato da Zandonai si dice d'accordo anche con Pietro Di Fiore (Uil scuola), che - per la cronaca - è stato fra i maggiori critici del «disegno Dalmaso». Tant'è. Ancora dal comunicato: «L'albo provinciale, in progettazione, se verrà arricchito da tutte le nostre proposte, potrà essere traino di riforma e modello italiano e come afferma Di Fiore, sarebbe auspicabile che venga introdotto un requisito di residenza (ad esempio per accedere all'albo provin-

cia è necessario risiedere in Provincia di Trento da anni 5 - come accade per effettuare l'esame di Stato in alcune professioni forensi e commerciali). Questo eviterebbe il fenomeno che anche gli Stati Generali hanno definito «lo sbarco dei barbari in Trentino»». Sul finale si fa quindi appello al lavorare insieme, al «vogliamoci bene» in nome della scuola trentina: «Ad ogni buon conto, il nostro gruppo si sta spendendo nel tentativo di partecipare ad un sistema di cui tutti i docenti si sentano parte assieme alla Provincia, con l'assessorato alla guida: essere oppositori di un sistema di cui si fa parte non porta benefici e nessun miglioramento della professione. Ingranaggio fondamentale di questo nuovo sistema sia la concertazione di noi docenti, tramite i gruppi di lavoro ed i sindacati ed una richiesta di trattamento alla pari riservata dalla Provincia, a fronte di proposte concrete, ragionate e sostenibili». E ancora: «Non sprechiamo l'opportunità di miglioramento della «riforma Dalmaso» ma collaboriamo, per il miglioramento di essa».



**ACCETTAZIONE
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI**

Orario di Servizio:
9.00 - 12.45 / 15.00 - 19.00
(giorni feriali)

Sportello di Trento Città
via Belenzani 28/A (Galleria Scudai)

Tel. **0461 - 886257** - Fax **0461 - 987331**
e-mail: necro@media-alpi.it

Sportello Sede di Trento

Via Missioni Africane, 17

Tel. **0461-173555** - Fax **0461 - 1735504**
e-mail: necro@media-alpi.it

Dopo la chiusura degli sportelli al pubblico e nei pomeriggi di Sabato e Festivi (dalle ore 16.00 alle ore 20.00)

**«È in funzione Area Preparazione
MediaAlpi Pubblicità»**

Via Missioni Africane, 17

Tel. **0461 - 173555** - Fax **0461 - 1735504**
e-mail: necro@media-alpi.it